



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA**
via Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
☎ 0934.554965_68_70
sopricl@regione.sicilia.it
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici
☎ 0934.554965_68_70
sopricl.uo3@regione.sicilia.it

Rif. nota DRA S.1: prot. n. 60887 del 13/09/19

Caltanissetta Prot. n. 3089 del 15/04/2021

POS.: BN 16554 Allegati n.

OGGETTO: CL003_IF29 (Cod. Procedura 171) – Società SOLAR SICILY S.r.L. - “Intervento di costruzione Impianto fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN” nel comune di Butera (CL) in località Pozzillo. Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzativo unico regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Trasmessa tramite P.E.C.

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
via Ugo La Malfa, 169
Palermo
servizio_1@pec.territorioambiente.it
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
salvatoremartino@regione.sicilia.it

Alla Società SOLAR SICILY S.r.L.
Via Roma, 44
94019 VALGUARNERA CAROPEPE (EN)
solar-sicily@pec.it

Alla S.13.4 Sezione per i Beni Archeologici
SEDE

Con riferimento alla nota a margine segnata, registrata al protocollo in data 13/09/2019 con il n. 6207, avente oggetto come sopra,

VISTA la documentazione amministrativa ed in particolare:

- il parere intermedio della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) n. 14/2020 del 18/03/2020;
- la nota D.R.A. prot. n. 24108 del 06/05/2020, registrata al protocollo in data 07/05/2020 con il n. 2669, con la quale il Dirigente del Servizio 1 indice la prima riunione della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- la nota n. 3170 del 27/05/2020 con la quale questa Soprintendenza “*comunica di non potere esprimere il parere di competenza*” in quanto non in possesso della documentazione della Società in parola relativa agli approfondimenti in merito alle problematiche e criticità evidenziate nel parere C.T.S. n. 14/2020;
- la nota D.R.A. prot. n. 29422 del 29/05/2020 con la quale il Servizio 1 comunica al Nucleo di Coordinamento della C.T.S. che la Società ha riscontrato le criticità evidenziate nel P.I.I. n. 14/2020 del 18/03/2020 e la documentazione è caricata nella sezione Gestionale del Portale Ambientale SI-VVI;
- la nota D.R.A. prot. n. 29445 del 29/05/2020, con la quale il Servizio 1 comunica alla Soprintendenza di Caltanissetta che la documentazione integrativa in riscontro alla CTS n. 14 del 18/03/2020 è visionabile nella sezione Gestionale del Portale Ambientale SI-VVI;
- la nota DRA Prot. n. 00266 del 04/01/2021 con la quale il Servizio 1 comunica alla Società che la Commissione

Responsabile procedimento		Arch. ETTORE DIMAURO		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	17	Piano	II	Tel.	
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)					
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopricl@regione.sicilia.it - Responsabile:					
Stanza		Piano		Tel.	
				Orario e giorni ricevimento	

Tecnica Specialistica, con Parere C.T.S. n. 439/2020 del 30/12/2020, ha reso parere negativo riguardo la compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, per il progetto di cui alla procedura in oggetto;

- le osservazioni, prot. 266 del 04/01/2021, presentate dalla Società al preavviso di rigetto di cui alla nota D.R.A. n. 266 del 04/01/2021;
- la nota D.R.A. prot. n. 6621 del 04/02/2021 con la quale il Servizio 1 comunica al Presidente della CTS che la Società ha trasmesso le proprie controdeduzioni al rigetto e l'allegato documentazione integrativa suddivisa in Documentazione, Elaborati e Tavole, denominate "Variante progettuale in riscontro alla nota 266 del 04/01/2021";

VISIONATI gli elaborati e le tavole di progetto, denominate "Variante progettuale in riscontro alla nota 266 del 04/01/2021" pubblicati nel Portale Ambientale SI-VVI in data 03/02/2021 dai quali si rileva che:

- L'impianto fotovoltaico in progetto prevede l'installazione a terra, su quattro diversi lotti di terreno di estensione catastale totale 86 ha (la previsione iniziale era di 145 ha), denominate progettualemente A, B, C e D, il lotto D, a sua volta è stato suddiviso in due blocchi D1 e D2, con destinazione agricola, di 156.250 (la previsione iniziale era di 327.870) moduli fotovoltaici della potenza nominale di 640 watt, su una superficie captante pari a 479.375 mq (la previsione iniziale era di mq. 536.657,6) con potenza nominale invariata rispetto al progetto originario di 100 MW;
- I moduli fotovoltaici hanno una dimensione di circa 2,40 x 1,30 m., della potenza unitaria di 640 Watt, montati su strutture fisse. I sostegni su cui sono montati sono realizzati in acciaio al carbonio galvanizzato infissi nel terreno con battipalo e collegati da travetti secondari orizzontali. L'altezza dal suolo delle strutture è di 80 cm nella parte bassa e una altezza variabile nella parte posteriore di circa 2.80 m.;
- L'impianto sarà corredato di 1000 inverter, n. 25 cabine MT prefabbricate delle dimensioni di circa 15,60 x 3,40 x 2,60 m.; n. 1 control room; n. 2 sottostazioni di trasformazione MT/AT; n. 1 stazione di parallelo 150 kV e una sottostazione di collegamento a stallo; area stoccaggio materiali di consumo, ricambi, attrezzi e mezzi d'opera di mq. 320 mq di forma rettangolare con una tettoia esterna adiacente di 96 mq; alloggio custode per complessivi 80 mq.;
- La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m e sormontata da filo spinato, collegata a pali di legno alti 2,4 m. infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 50 m di recinzione; La recinzione dell'impianto è collocata tra la viabilità perimetrale e le fasce arboree;
- La viabilità perimetrale sarà larga 3 m, quella interna sarà larga 4 m; entrambi i tipi di viabilità saranno realizzati in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 m circa di recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. Sulla viabilità interna sono stati introdotti una serie di spazi fra le file nella direzione nord-sud e nella direzione sud-est di larghezza di 4 metri che si ripetono in modo regolare con frequenza di circa 100 metri per l'orizzontale e di 80 metri nella verticale.
- Perimetralmente sono previste le fasce arboree di larghezza di 10 metri che in alcuni casi diventano di 150 metri, ovvero per quella parte di perimetro che coincide con i limiti dei 150 metri dalle sponde del torrente Serpente, a cui si aggiungono gli spazi perimetrali per la viabilità interna di larghezza minima di 3 metri.
- E' prevista la ricostruzione dei tetti di copertura di due ruderi con struttura in legno e coppi siciliani che poggerà su una struttura autoportante in ferro opportunamente ancorata al suolo al fine di non sottrarre spazi utili alla nidificazione dei volatili;

VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta", pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015;

VISTE le Norme di Attuazione del piano paesaggistico;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico";

VISTA la nota prot. n. 3160 del 27/05/2020 con la quale il Servizio S.13.4 Sezione per i beni archeologici, vista la relazione alla verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla Dott.ssa Marina Congiu e dal Dott. Sebastiano Muratore dalla quale risulta che l'impatto archeologico accertabile dell'opera è stato valutato di "Rischio relativo MEDIO-ALTO e di rischio assoluto ALTO" esprime parere favorevole alle condizioni di seguito riportate;

ACCERTATO che l'area di progetto è individuata dal Piano Paesaggistico all'interno del paesaggio locale 10 "Area delle colline di Butera" come segue:

- le aree denominate in progetto A, B, D1 e D2 e la stazione elettrica in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale; al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004, al di fuori delle aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;

- l'area denominata in progetto C in aree con livello di tutela 1 in quanto sottoposte a tutela ai sensi del combinato disposto dall'art. 134 lett. b) e dall'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;

- che il tracciato dell'elettrodotto in parte, in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica ed, in parte, in aree con livello di tutela 1, quest'ultima in area sottoposta a tutela ai sensi del combinato disposto dall'art. 134 lett. b) e dall'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 44, lettera c), delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico sono escluse le installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico su suolo in zone agricole nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice;

Tutto ciò detto questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, ai sensi dell'art. 146 e 152 del D. lgs. 42/2004 s.m.i., **AUTORIZZA ed esprime parere favorevole al progetto in argomento** e alle successive varianti apportate con la documentazione denominata *"Variante progettuale in riscontro alla nota 266 del 04/01/2021"* alle seguenti condizioni:

A. Con riferimento agli aspetti paesaggistici il progetto dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

1. Nella fascia dei 150 metri dalla sponda del torrente Serpente non è consentito l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o opere annesse. Sono consentiti interventi di rinaturalizzazione: vanno in particolare evitati l'impermeabilizzazione e la geometrizzazione dei corsi d'acqua; vanno favoriti la persistenza, l'evoluzione e lo sviluppo, il potenziamento e il restauro ambientale delle formazioni vegetali alveo-ripariali e la loro ricostituzione con specie vegetali adatte e proprie della vegetazione naturale dell'ambiente;
2. Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite dell'1%;
3. L'insieme dei pannelli dovrà seguire l'andamento del terreno;
4. Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza;
5. Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa;
6. Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati salvo diversa prescrizione del gestore della rete elettrica;
7. Le eventuali cabine elettriche dovranno essere realizzate in prefabbricato tinteggiate sulla cromia delle terre;
8. La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con *bynder*;
9. Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà ripristinato lo stato originario dei luoghi;

B. Prescrizioni per gli aspetti di carattere archeologico:

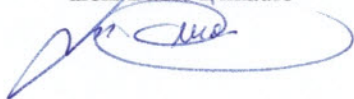
1. Tutti i lavori di scavo e movimento terra di cui alla presente autorizzazione dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza continua di personale specializzato (archeologo) a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori; Resta inteso che eventuali ritrovamenti di interesse archeologico potranno determinare la necessità di eseguire saggi archeologici stratificati di approfondimento e, al bisogno, sostanziali variazioni dei tracciati e delle opere di progetto; Saggi di scavo archeologico stratificato il cui numero e posizionamento andranno opportunamente concordati, dovranno inoltre essere preventivamente condotti nei settori a maggior rischio archeologico UT 1 e UT 2 già individuati nella sopracitata relazione di verifica dell'interesse archeologico;
2. Dovrà essere preventivamente comunicato formalmente alla Sezione S.13.4 -Sezione per i Beni Archeologici, il nominativo del personale specializzato incaricato con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione;
3. E' fatto obbligo alla ditta di fornire tempestivamente formale comunicazione anche tramite e-mail ai seguenti indirizzi sopricl@regione.sicilia.it - sopricl.UO4@regione.sicilia.it, alla Sezione S.13.4 -Sezione per i Beni Archeologici, con anticipo di almeno giorni 10 la data dell'inizio dei lavori per l'esercizio della sorveglianza da parte di personale tecnico appartenente all'Ufficio scrivente;
4. Copia della relazione finale e delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati acquisiti relativi ad eventuali ritrovamenti archeologici dovrà essere trasmessa a questa Soprintendenza;
5. Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 - S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma prevista in materia.

SS

Il Dirigente della Sezione

arch. Ettore Dimauro



Il Soprintendente

arch. Daniela Vullo



Responsabile procedimento Arch. ETTORE DIMAURO

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 17 Piano II Tel.

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopricl@regione.sicilia.it - Responsabile:

Stanza Piano Tel.

Orario e giorni ricevimento